

DENSITOMETRIA OSSEA



La densitometria ossea è una tecnica diagnostica che permette di valutare **la densità minerale delle ossa**, risultando particolarmente utile nella diagnosi e nel monitoraggio dell' **OSTEOPOROSI**.

Questa malattia dello scheletro si caratterizza per la riduzione del contenuto minerale delle ossa e per il deterioramento della microstruttura che le caratterizza; come tale, espone la persona ad un importante rischio di subire fratture anche per traumi di lieve entità. Per questo motivo **la densitometria ossea è attualmente considerata il miglior esame per la diagnosi di osteoporosi** ed un importante “predittore” del rischio di frattura.

Il nuovissimo densitometro Lunar DPX della GE del quale si avvale lo Studio S. Giacomo, è in grado di svolgere tutti gli esami densitometrici necessari ad una corretta diagnosi, garantendo altissima accuratezza e soprattutto bassa radiazione per il paziente stesso.

L'esame di densitometria ossea è convenzionato con il S.S.N. solo nei casi previsti dalla legge. Può essere eseguito a pagamento con tariffe davvero vantaggiose.

Le nostre tariffe sono: 50€ ad esame.

L'esito dell'esame viene consegnato subito.

E' IMPORTANTE SAPERE CHE

L'esame di densitometria ossea, secondo le linee guida SIOMMMS, è indicato:

- in donne di età > 65 anni e in menopausa da almeno un decennio (alcune linee guida consigliano la densitometria ossea anche agli uomini con più di 70 anni);
- in menopausa precoce (< 45 anni);
- in menopausa chirurgica (asportazione delle ovaie durante il periodo fertile);
- in varie cause di carenza estrogenica (ipogonadismo primario o amenorrea secondaria che dura da più di un anno);
- in fattori costituzionali che predispongono all'osteoporosi (donne in pre e post- menopausa con indice di massa corporea <19 Kg/m², longilinee, sedentarie con massa muscolare ridotta);
- in importanti carenze alimentari (inadeguata assunzione di calcio e vitamina D);
- in sintomi che suggeriscono la presenza di osteoporosi: diminuzione di statura superiore a 3 cm, incurvatura della colonna vertebrale o frattura causata da un lieve incidente;
- se ci si deve sottoporre o si è stati sottoposti a prolungati trattamenti con cortisonici a dosi elevate o di altri farmaci osteopenizzanti (ad esempio antiepilettici, metotrexate, terapie immunosoppressive dopo trapianto d'organo);
- in precedenti fratture non dovute a traumi di rilievo;
- in malattie che favoriscono la demineralizzazione ossea (ipercortisolismo - sindrome di Cushing, ipertiroidismo, insufficienza renale, iperparatiroidismo);
- in familiarità fortemente positiva per osteoporosi;
- in più di 20 sigarette al giorno, abuso di alcool.

In presenza di uno o più di questi fattori di rischio è importante rivolgersi al proprio medico per valutare l'opportunità di sottoporsi ad una densitometria ossea.